

Introduzione all'Edizione Italiana

di Simona Mezzera

È difficile esprimere in poche frasi quello che mi ha particolarmente colpita di questo libro e del quasi contemporaneo incontro con Jeremy Sherr. Sono due aspetti che non riesco a separare. Certo è la stessa persona quella che scrive e quella che parla, ma il più delle volte la passione e la vitalità che viene trasmessa da un oratore è più palpabile rispetto a quella che si ha nella lettura di un suo libro, in questo caso per me non è stato così.

Le sue lezioni, i suoi seminari e questa pubblicazione stimolano la mente. È strano dirlo perché l'omeopatia stessa porta a continui stimoli e collegamenti sia durante lo studio dei rimedi sia quando si è con il paziente. Dopo anni di studio e di lavoro clinico però mi sono accorta che le analogie rischiano di diventare sempre le stesse e che, pur nella dinamicità insita nella materia, il rischio di ricercare una sorta di luogo sicuro in cui rifugiarsi, ognuno con i propri schemi e le proprie "certezze" diventa molto alto. Invece la particolarità di questo libro è quella di trasportarti in altri territori, stimolando l'osservazione da diverse angolazioni. Si attivano quindi altre vie, altre sinapsi non solo cerebrali e non ci si sclerotizza negli stessi circuiti.

Leggendo il libro, la prima impressione che ho avuto è stata quella di immergermi in un mondo sifilitico, se così si può dire. Nell'introduzione, Sherr dice che l'intento è quello di presentare una Materia Medica per poi ricercare il "principio essenziale che unisca ogni rimedio", ma ciò che è prevalso ad una lettura iniziale è stata l'atmosfera del libro. Ho percepito la sifilide a vari livelli attraverso le immagini, le poesie, gli scritti di Fracastoro, per poi scendere piano piano dal generale al particolare attraverso i rimedi e poi ritornare al principio semplice del miasma.

Ho trovato molto interessante la scelta dello studio di 11 rimedi sifilitici con approcci differenti, per arrivare ad una sintesi finale, espressa per ognuno con una o più sensazioni e funzioni che, come è ben espresso, vanno oltre l'interpretazione. La conclusione finale arriva al cuore, all'essenza di ogni rimedio senza particolari costruzioni intellettuali, ma partendo da dati inconfutabili come quelli dei proving. Nelle Materie Mediche moderne, è difficile trovare un'analisi così rigorosa, molte volte si leggono immagini di rimedi costruite su uno o più sintomi mentali tralasciando quello che poi è la manifestazione fisica e locale.

I rimedi poi sono differenti, alcuni noti ed altri meno; appartengono ai diversi regni ed hanno quindi delle caratteristiche di fondo che sono legate, oltre che alla sostanza stessa, anche al regno di provenienza. Di ognuno di essi non si hanno immagini stereotipate, né tanto meno statiche, è tutto molto vivo e pulsante, la percezione è talmente profonda che sembra che siano stati sentiti sulla propria pelle i cambiamenti

vi *Materia Medica Dinamica Syphilis*

e il territorio diverso insito in ogni rimedio, come se fosse stato fatto, da chi li descrive, un proving su se stesso.

Una delle maggiori difficoltà nello studio dell'omeopatia è quella della Materia Medica. Soprattutto per un neofita il tentativo è quello di ricordarsi le caratteristiche di un rimedio soltanto intellettualmente, attraverso un percorso logico o mnemonico. Quello che invece passa in questo libro è sì lo studio, l'analisi e la sintesi, ma anche una comprensione più interna che, spero di non esagerare, raggiunge la carne, e fa entrare nell'essenza del rimedio con una maggiore profondità.

Un altro aspetto che mi è piaciuto è l'aver ritrovato una lettura di alcuni rimedi attraverso il cerchio ed i 4 elementi. Sono strumenti che reputo utili e a volte indispensabili per arrivare ad una comprensione profonda fra le varie parti energetiche e materiali di ogni individuo o di ogni rimedio. Il fatto di enucleare sintomi fisici, generali, emotivi, intellettivi che hanno a che fare con delle caratteristiche di un dato elemento o di un'area del cerchio che li racchiude, ci aiuta a delineare una zona di intervento in cui si trovano il paziente o il prover e da cui guardano il mondo. L'aspetto emotivo, il Mind per intenderci, prende ancora così tanto il sopravvento che spesso viene interpretato in modo differente da diversi autori. La lettura con l'aiuto del cerchio dove, come accennavo precedentemente, i vari livelli assumono la stessa importanza e anzi possono svelare o far comprendere meglio altri sintomi, a mio avviso costituisce un valido aiuto per capire l'unità del rimedio o del paziente.

La traduzione in italiano che credo sia stata parecchio impegnativa anche per la complessità del libro, ci avvicina ad un testo che oltre ad essere un ottimo supporto per ogni scuola di omeopatia, diventa indispensabile per qualsiasi omeopata che voglia affrontare un tema così difficile e controverso come quello dei miasmi.